

# Premio "Best of Wine Tourism": Verona capitale dell'enoturismo

scritto da Emanuele Fiorio | 14 Ottobre 2022



La Camera di Commercio di Verona ha ospitato il concorso ["Best of Wine Tourism"](#), dedicato alle aziende che hanno saputo valorizzare al meglio l'enoturismo a livello locale e globale.

Il premio è organizzato annualmente da "Great Wine Capitals" (Gwc) e la città scaligera di Verona è la rappresentante ufficiale della compagine italiana al concorso.

Verona quindi è una delle **11 città inserite nella rete delle Grandi Capitali del Vino** assieme ad Adelaide (South Australia), Bilbao e Rioja (Spagna), Bordeaux (Francia), Losanna (Svizzera), Mainz (Germania), Mendoza (Argentina), Porto (Portogallo), San Francisco – Napa Valley (Usa), Valparaíso – Casablanca Valley (Cile) e Capetown (Sudafrica).

L'evento, a cui quest'anno hanno partecipato 100 cantine

italiane e 545 a livello internazionale, è stata l'occasione per premiare le sette aziende vitivinicole veronesi che hanno saputo valorizzare e sviluppare con più efficacia l'enoturismo nel proprio territorio. Tutte le sette aziende premiate saranno promosse a livello internazionale dalle reti Gwc e assieme agli altri partecipanti sono raccolte in una Guida che è in distribuzione in allegato al mensile Dove, in edicola questo mese. Nella Guida sono presenti anche 15 realtà dell'oleoturismo veronese.

**I sette premiati a novembre si confronteranno con le aziende vincitrici nelle altre capitali del vino e concorreranno alla selezione internazionale per il "Global Best of Wine Tourism".**

Queste sono le **7 categorie dei premi: servizi, esperienze innovative, arte e cultura, ristorazione, politiche sostenibili nell'enoturismo, ricettività, architettura e paesaggio.**

"La cerimonia di oggi rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso" ha dichiarato in apertura **Paolo Tosi, Vice Presidente Camera di Commercio di Verona**, "Verona è l'unica città italiana ad essere presente nelle grandi città del vino mondiali. L'enoturismo rappresenta il perno sui cui costruire, salvaguardare e mantenere il turismo nella nostra zona e copre circa il 7% del fatturato delle cantine, il 92% delle cantine ne ha fatto uno degli elementi del proprio business".

**Anche l'oleoturismo sta iniziando a aprirsi al mercato turistico internazionale** e quest'anno sono state 15 le imprese olivicole che hanno aperto le porte al pubblico, un passo importante per valorizzare queste magnifiche realtà territoriali: "I dati indicano che il 69% degli italiani desiderano fare esperienze nei frantoi e nelle aziende olivicole, ma solo il 37% ha effettivamente concretizzato questo desiderio. Quindi l'oleoturismo ha grandi potenzialità soprattutto se pensiamo alle possibili integrazioni con l'enoturismo ed il turismo enogastronomico".

**“Grazie al network globale di Great Wine Capitals per lo sviluppo dell’enoturismo, la nostra università è entrata in contatto con altre realtà internazionali molto importanti” ha evidenziato Diego Begalli, Professore Ordinario di Economia ed estimo rurale all’Università di Verona.**

**“Vino ed olio sono due mondi affini”** ha continuato Begalli, “le due produzioni convivono spesso all’interno delle aziende. Il tema enoturistico è fondamentale per quanto riguarda la promozione all’estero del vino italiano. Il vino è un prodotto complesso caratterizzato da valenze immateriali e culturali, quindi è facile veicolarlo nel locale e molto difficile da veicolare all’estero. L’enoturismo permette di fare promozione diretta e far comprendere queste valenze ai turisti stranieri che visitano le nostre zone. **Abbiamo fatto uno studio sul mercato estero in relazione alla DOP Veneto Valpolicella, con enorme sorpresa abbiamo avuto ottimi riscontri e quasi il 90% di chi conosceva questa DOP aveva trascorso un periodo di vacanza sul nostro territorio”.**

**Catherine Le Parmentier Dayot, General Manager di Great Wine Capitals**, ha messo in luce la mission di questa rete globale focalizzata sullo sviluppo dell’enoturismo: “la mission della rete GWC si basa sulla condivisione di buone pratiche, know-how, scambi commerciali, collaborazione su sfide e opportunità del futuro. **La nostra attività principale è quella di fare network**, organizziamo webinar e conferenze online. Diamo la possibilità a diverse cantine di visitare attraverso le nostre delegazioni commerciali altre cantine nel mondo. E infine ci impegniamo molto anche nel campo della formazione e abbiamo rapporti di partnership con scuole, università ed istituti tecnici.

**Riccardo Borghero, Dirigente Area Affari Economici della Camera di Commercio di Verona** ha presentato un interessante analisi che ha preso in esame le dinamiche del turismo nella provincia di Verona nel periodo pandemico da cui emerge che **il totale delle presenze (italiani + stranieri) nel 2021 ha**

**superato il dato pre-pandemico in agosto e settembre. Le presenze dei turisti italiani (il 22% del totale) nel 2021 superano quelle del 2019 da giugno ad ottobre.**

Dall'analisi emerge inoltre che per Verona esiste una correlazione tra turismo straniero ed export di vino, per alcuni paesi in particolare Germania, Svizzera, Russia, Danimarca, Belgio i flussi turistici ed il consumo di vino si influenzano a vicenda, e molto spesso la crescita degli uni condiziona favorevolmente lo sviluppo degli altri.

**Le 7 aziende veronesi vincitrici del “Best of Wine Tourism 2023”:**

- Pieropan, Premio per architettura e paesaggio
- Monte del Fra, Premio per le esperienze innovative
- I Tamasotti, Premio per la ristorazione
- Brunelli, Premio per la recettività
- Zenato, Premio arte&cultura
- Villa Calicantus, Premio per le pratiche sostenibili
- Pagus Wine Tours, Premio per i servizi al turismo del vino

In chiusura **Paolo Arena, Membro del Comitato Esecutivo Great Wine Capitals** ha sottolineato l'importanza di questo network per Verona e per l'Italia: “In Italia e a Verona esistono delle eccellenze, ogni volta che rappresento l'Italia rappresento delle imprese che sono riuscite ad ottenere dei risultati di eccellenza. Sei anni fa credemmo in questo progetto, i dati ci stanno premiando, ora molte persone nel mondo quando vedono Bordeaux o la Napa Valley, vedono anche l’Italia e Verona”.